

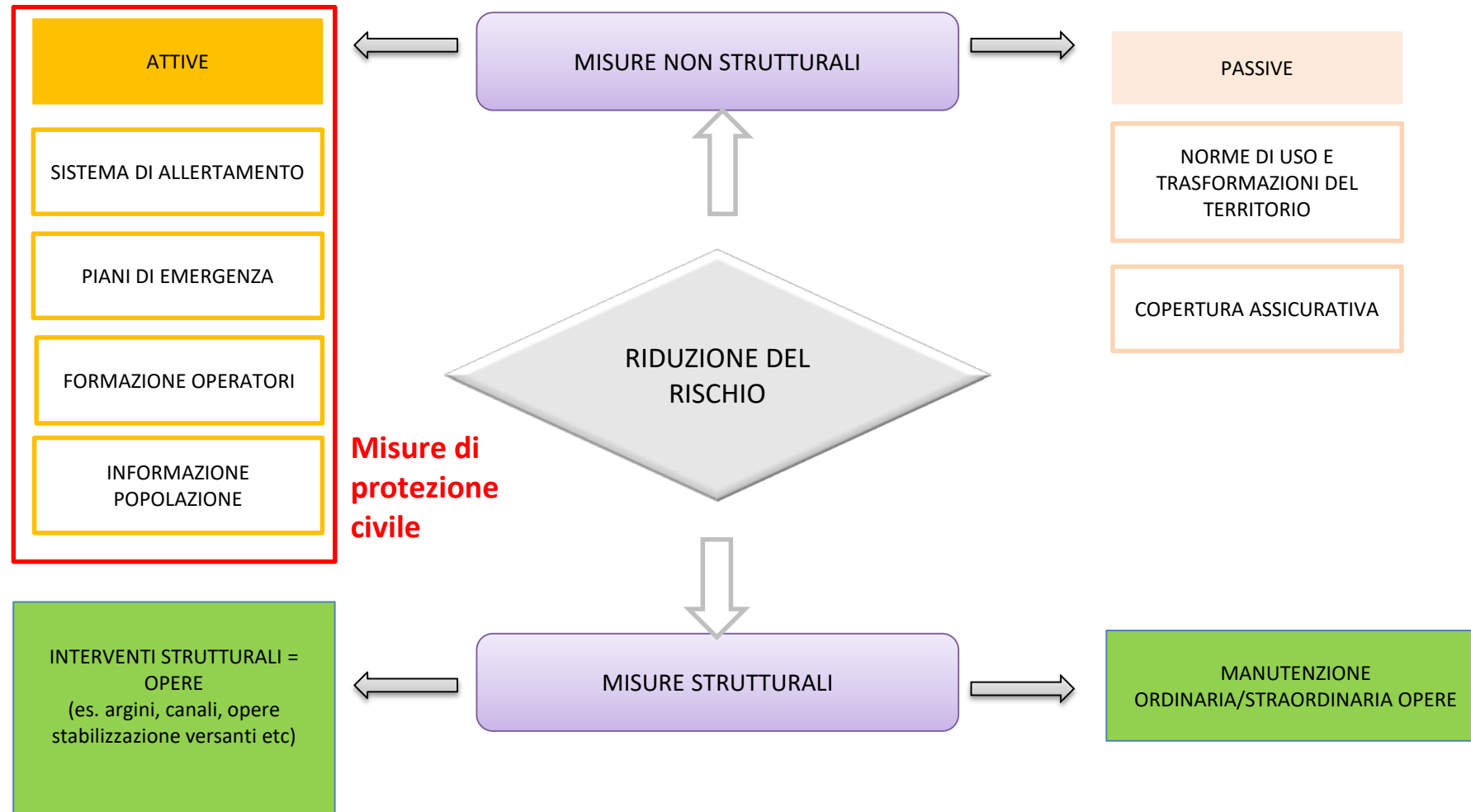
Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio

5 novembre 2021 | **Webinar sul miglioramento della prevenzione non strutturale del rischio idraulico e idrogeologico nella Regione Basilicata**

Le attività del Programma PON Governance per il miglioramento della prevenzione non strutturale del rischio idrogeologico e idraulico

Angelo Corazza, Dipartimento della Protezione Civile

Prevenzione non strutturale del rischio



Il percorso per il potenziamento della prevenzione non strutturale

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione



Il percorso

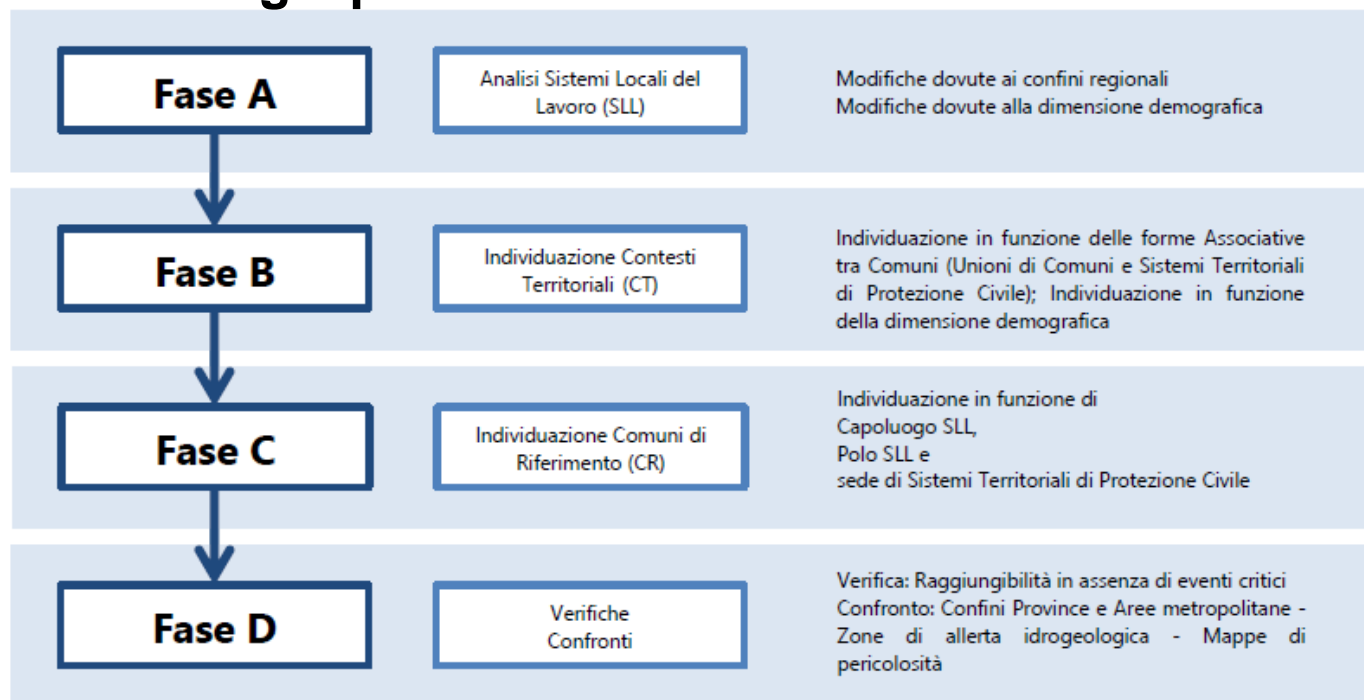
FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione

- ❑ I **CT** possono essere definiti come **insieme di comuni limitrofi** che cooperano sul tema della riduzione del rischio e in cui le attività di prevenzione e gestione dell'emergenza possono essere esercitate in modo coordinato.
- ❑ I **CT** sono individuati in base a una **metodologia generale** messa a punto all'interno del Programma, **ripetibile e applicabile** nelle diverse realtà regionali con gli adattamenti opportuni.

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione

Metodologia per individuazione dei Contesti Territoriali

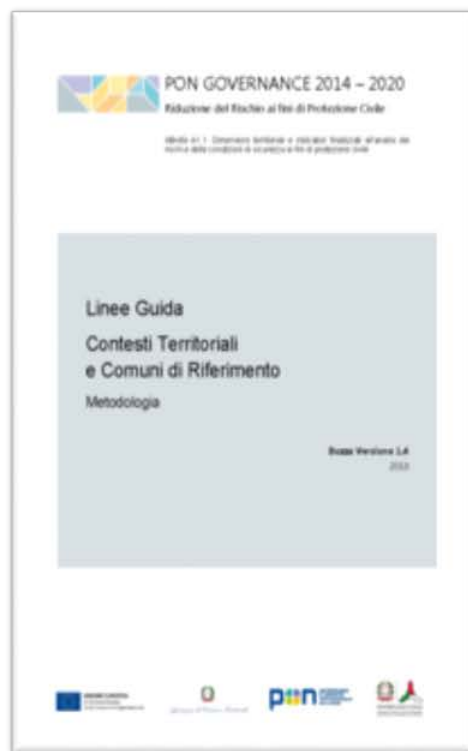


Sistemi Locali del Lavoro (SLL)

“I luoghi, precisamente identificati e simultaneamente delimitati su tutto il territorio nazionale, dove la popolazione risiede e lavora e dove quindi indirettamente tende ad esercitare la maggior parte delle proprie relazioni sociali ed economiche”

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione



- ❖ 5 Regioni del PON
- ❖ 14 Regioni e 2 Province autonome
- ❖ Direttiva di Protezione Civile

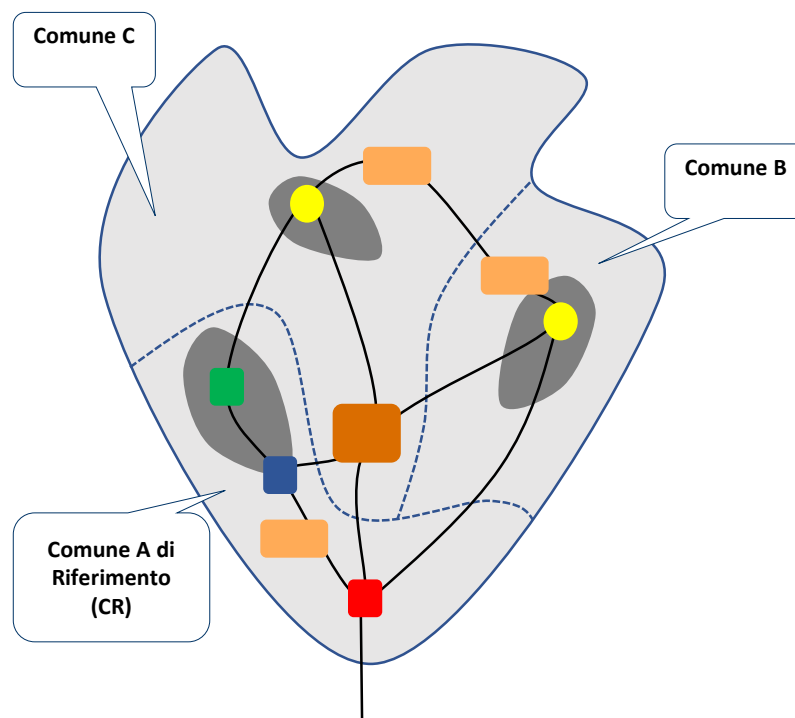
Criteri adottati

- ❖ Fonti certificate
- ❖ Esplicitazione della metodologia
- ❖ Replicabilità
- ❖ Omogeneità sull'intero territorio nazionale

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione

Comuni di Riferimento (CR) – Comuni identificati come realtà urbane rilevanti per il contesto al quale appartengono e che assumono un carattere prioritario ai fini della programmazione degli interventi.

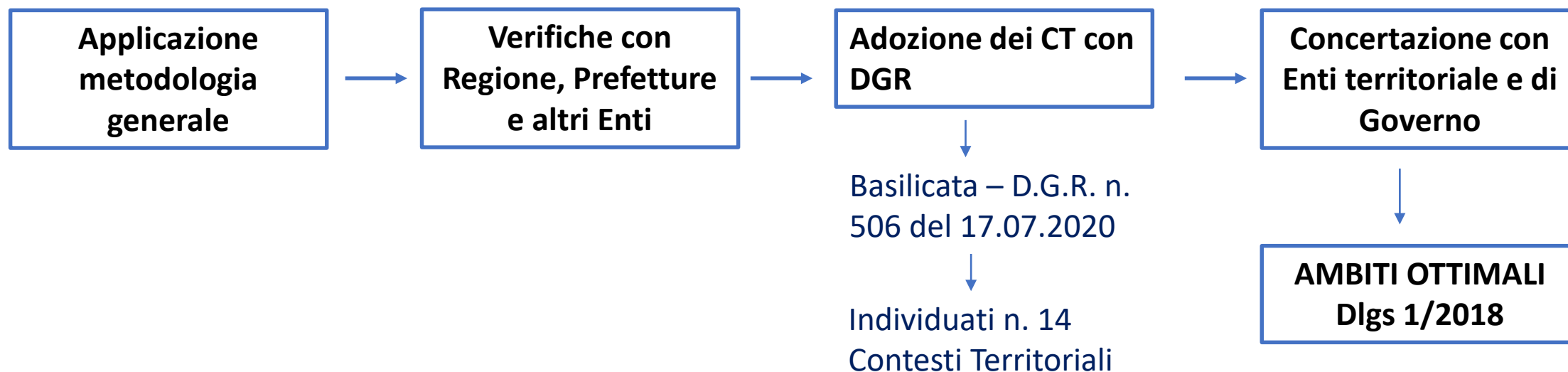


Sistema strutturale di emergenza del Contesto Territoriale

- **edifici strategici**
(3 edifici fondamentali e COC)
- **aree di emergenza**
(aree di ricovero e di ammassamento)
- **infrastrutture di connessione e accessibilità**

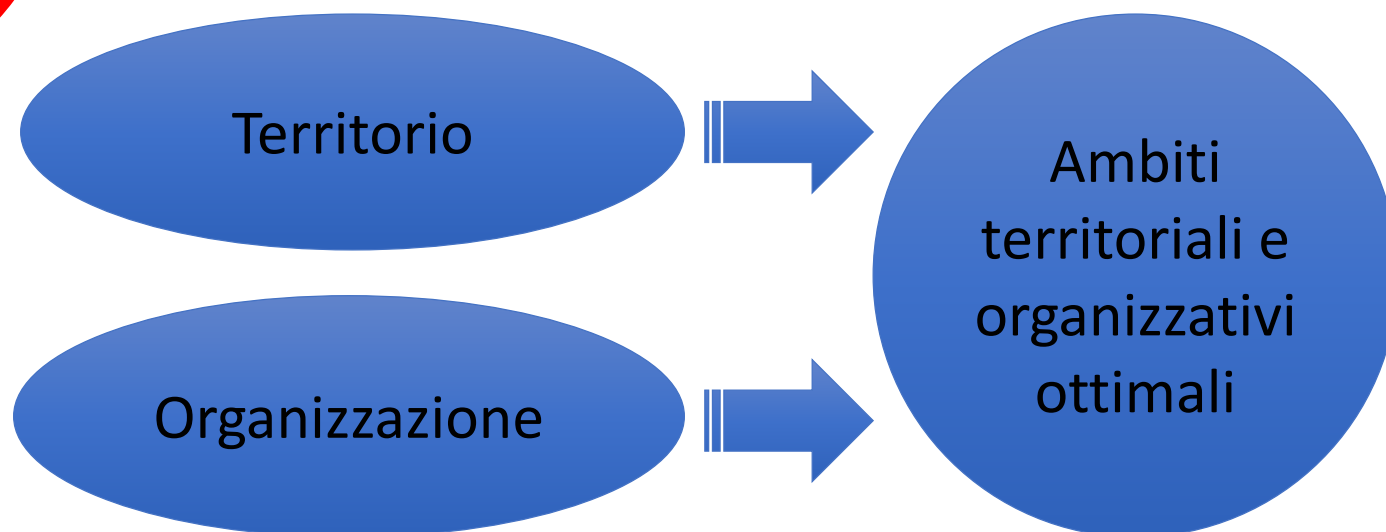
Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione



Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi	Valutazione



Decreto legislativo 1/2018
Direttiva Piani

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione

- ❑ **Organizzare e migliorare le conoscenze sulle condizioni di pericolosità e di rischio di ciascun Comune e Contesto Territoriale**
- ❑ **Caratterizzare i singoli CT in base a indicatori e indici (es. aree con pericolosità da frana o da alluvione, aree suscettibili a frane o alluvioni, aree percorse da incendi, aree colpite da eventi di tipo c) .**

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione

Miglioramento delle capacità previsionali e delle conoscenze sui rischi

- ☐ Utilizzo del dato radar integrato con quello di altri sensori per il monitoraggio dei fenomeni temporaleschi
- ☐ Catalogo eventi alluvionali e di frana
- ☐ Individuazione aree suscettibili all'allagamento
- ☐ Individuazione aree suscettibili al franamento

Il percorso

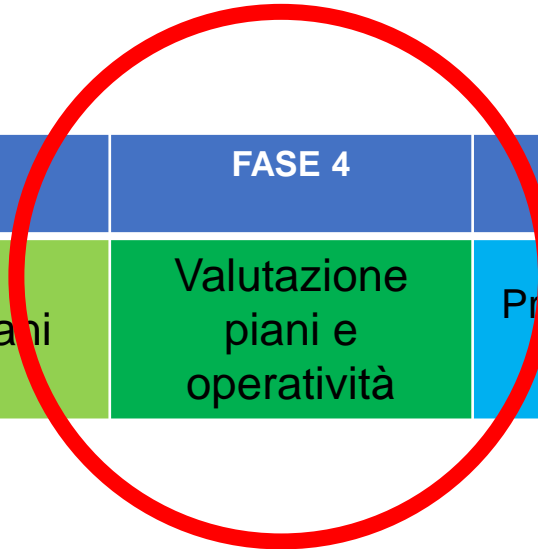
FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione



- ❑ **Analisi dei piani di protezione civile** con specifico riferimento al rischio idrogeologico e idraulico (SCHEDA DI ANALISI DEI PIANI)
- ❑ **Miglioramento dei piani** attraverso:
 - ✓ Elaborazione di **scenari di evento**
 - ✓ Elaborazione di **scenari di rischio**
 - ✓ Individuazione delle **punti critici** e dei **punti ad altissima vulnerabilità**

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione



☐ Valutare la pianificazione di protezione civile

➤ METODO DI VALUTAZIONE basato sulla SCHEDA ANALISI PIANI

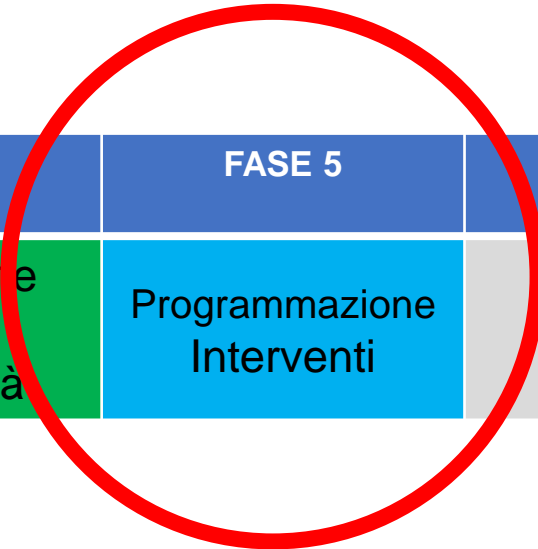
☐ Migliorare la capacità operativa a livello comunale e sovracomunale

➤ Realizzazione dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici

➤ Gestione delle aree a minore sostenibilità del rischio

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione



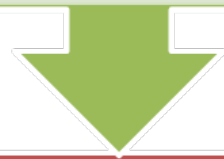
- ❑ **Programmazione degli interventi non strutturali (ma anche strutturali) per mitigare le condizioni di rischio e migliorare l'operatività del sistema di gestione dell'emergenza.**
- ❑ **La programmazione è finalizzata al raggiungimento di livelli standard prefissati di mitigazione del rischio.**

Il percorso

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi Rischio / Pericolosità	Analisi Piani	Valutazione piani e operatività	Programmazione Interventi	Valutazione

Definizione delle misure NON STRUTTURALI

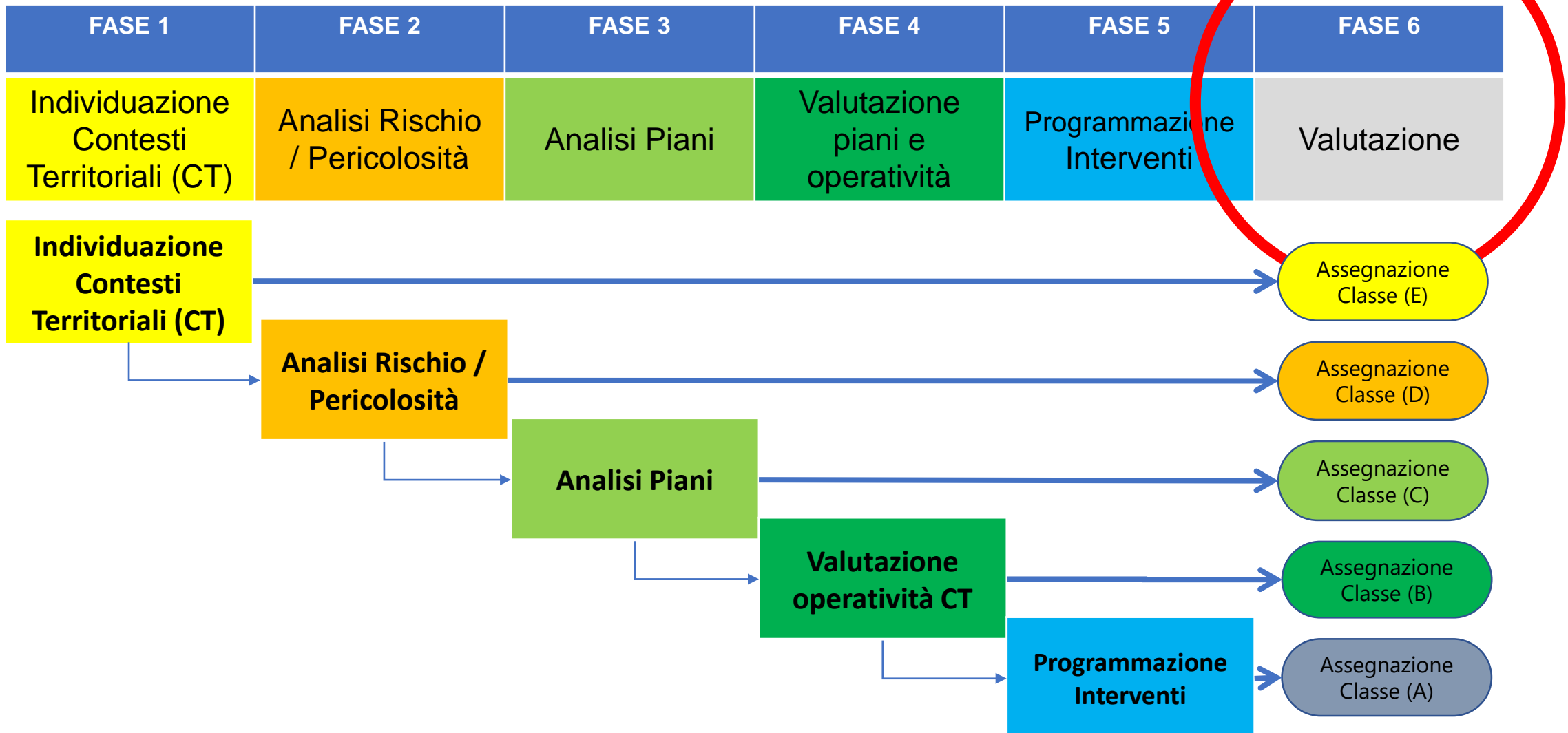
che devono essere messe in atto per la mitigazione delle condizioni di rischio



LIVELLO STANDARD MINIMO

di riduzione del rischio

Il percorso



Piattaforma informatica e web



<https://pap.protezionecivile.it/Pagine/default.aspx>

<http://governancerischio.protezionecivile.gov.it/web/guest/home>

<https://govrisv.cnr.it/>

Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio

5 novembre 2021 | **Webinar sul miglioramento della prevenzione non strutturale del rischio idraulico e idrogeologico nella Regione Basilicata**

Le attività del Programma PON Governance per il miglioramento della prevenzione non strutturale del rischio idrogeologico e idraulico

Angelo Corazza, Dipartimento della Protezione Civile